



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/2 DEL 29.12.2014

Oggetto: **Medicina trasfusionale. Modifica requisiti dotazione organica di cui alla Delib.G.R. n. 38/10 del 18.9.2012 "D.Lgs. n. 281/1997, art. 4. Approvazione requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici inerenti l'attività sanitaria che sostituiscono quelli precedentemente approvati, in attuazione dell'Accordo del 16.12.2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Aggiornamento Delib.G.R. n. 47/42 del 30.12.2010".**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/10 del 18.9.2012, è stata approvata "l'integrazione dell'allegato 1 della Delib.G.R. n. 47/42 del 30.12.2010, con l'inserimento delle tipologie inerenti la Medicina Trasfusionale quali i Servizi Trasfusionali e le Unità Operative di Raccolta del Sangue e degli Emocomponenti, sostituendolo con l'allegato 1" della detta Delib.G.R. n. 38/10 del 2012, nonché "le schede di autovalutazione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, riferiti all'attività Medicina Trasfusionale: Servizi Trasfusionali e Unità Operative di Raccolta del Sangue e degli Emocomponenti", di cui agli allegati 2 e 3 della stessa deliberazione.

L'Assessore ricorda che, al punto 30 dell'allegato 2 della Delib.G.R. n. 38/10 del 2012, alla voce "Personale e organizzazione" è disposto che "la dotazione di personale è commisurata alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate. (Per ogni modulo di donazione o Unità di raccolta (UOR), STA e UOT, il calcolo del personale riferito a 1.000 prelievi/anno, compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e processazione del sangue, prevede: 2,11 medici (di cui 0,52 biologi); 2,30 infermieri; 1,5 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico; fino a 10.000 prelievi/anno: 1 amministrativo ed 1 ausiliario; tra 10.000 e 20.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 2 ausiliari; oltre 30.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 3 ausiliari. Per ogni modulo di 1000 plasmferesi/anno sono previsti: ulteriori 0,34 medici; 0,68 infermieri. Per ogni modulo di 1000 citoafesi produttive/anno sono previsti ulteriori: 0,40 medici; 2,04 infermieri. Per ogni modulo di 1000 aferesi terapeutiche/anno sono previsti ulteriori: 1,6 medici; 3,2 infermieri). Fonte: "Linee Guida e standard minimi di Medicina Trasfusionale", del gruppo di lavoro SIMTI (giu 96)".

L'Assessore osserva, alla luce del contenuto delle sopra menzionate deliberazioni della Giunta, che i requisiti nelle medesime riportati mal si attagliano all'odierna realtà propria della Medicina trasfusionale in Sardegna e che, invero, il livello di intensità assistenziale richiesto è



eccessivamente elevato in rapporto alle reali necessità attuali, provocando, a tutti gli effetti, l'assoluta inapplicabilità delle regole stesse.

L'Assessore, pertanto, propone, in merito alla dotazione organica delle strutture sanitarie dei servizi trasfusionali aziendali e le relative articolazioni organizzative, comprese quelle per le attività di raccolta, la rivisitazione del relativo requisito organizzativo così come più sotto esposta.

L'Assessore precisa che il calcolo deve tenere presente che le Strutture Trasfusionali di Sassari e di Cagliari, ai sensi della Delib.G.R. n. 15/33 del 14.5.2002 e relativo Allegato A, svolgono attività con metodiche NAT per la validazione delle unità di sangue e che, pertanto, in queste strutture debba essere inserita obbligatoriamente la figura professionale del Biologo.

Nella valutazione del parametro, per ogni singola figura professionale, si è proceduto a distinguere:

1. Strutture Trasfusionali che garantiscono l'attività h 24 in guardia attiva per 365 giorni/anno;
2. Strutture Trasfusionali che garantiscono la continuità assistenziale in regime di reperibilità notturna e festiva diurna;
3. Strutture Trasfusionali che svolgono attività in orario diurno;
4. Le modalità di attività che hanno un peso assistenziale maggiore (vedi aferesi terapeutiche).

Le eventuali carenze di figure professionali nelle Strutture Trasfusionali Aziendali e/o nelle relative articolazioni organizzative aziendali potranno essere compensate da eventuali esuberi nelle stesse Strutture Trasfusionali Aziendali e/o nelle relative articolazioni organizzative insistenti nella stessa Azienda.

Per quanto sopra si propongono i seguenti parametri per la rivisitazione della dotazione organica:

La dotazione di personale è commisurata alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate.
Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale e relative articolazioni organizzative la dotazione organica deve essere valutata secondo i seguenti parametri per:
ogni modulo di 1.000 prelievi/anno e fino a 5.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 1,4 medici; 1,7 infermieri;
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno oltre i 5.000 e fino a 15.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 0,8 medici; 0,8 infermieri,
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno oltre i 15.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 0,5 medici; 0,5 infermieri;
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno (carico di lavoro al di fuori del personale della struttura), che comprende unicamente l'attività a carico della figura medica ed infermieristica di validazione e consulenza, prevede: 0,1 medici; 0,1 infermieri;
Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale e per le attività di validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue la dotazione organica relativa ai Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico (TSLB) deve prevedere per:



ogni modulo di 1.000 unità di sangue intero e fino a 5.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 1,4 TSLB;
ogni ulteriore modulo di 1.000 unità di sangue intero oltre i 5.000 fino a 15.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 1,3 TSLB;
ogni ulteriore modulo di 1.000 unità di sangue intero oltre i 15.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 0,7 TSLB;
Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale (STA) che svolge prestazioni con metodiche NAT, la dotazione organica prevede, (vedi Delib.G.R. n. 15/33 del 14.5.2002), un numero di 8 operatori in aggiunta alla dotazione organica di cui sopra, tali da determinare una opportuna predisposizione dei turni che garantisca la massima capacità operativa della STA, individuati, a seconda delle esigenze della struttura di riferimento, fra i profili professionali di biologo e TSLB.
La struttura deve inoltre essere dotata del seguente personale:
fino a 10.000 prelievi/anno: 1 amministrativo ed 1 OSS/ausiliario;
tra 10.000 e 20.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 2 OSS/ausiliario;
oltre 20.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 3 OSS/ausiliari;
per ogni modulo di 1.000 plasmaferesi/anno sono previsti: ulteriori 0,34 medici; 0,68 infermieri.;
per ogni modulo di 1.000 citoferesi produttive/anno sono previsti ulteriori: 0,40 medici; 2,04 infermieri.
per ogni modulo di 1.000 aferesi terapeutiche/anno sono previsti ulteriori: 1,8 medici; 4,0 infermieri.
Per le Strutture Unità Organizzative di Raccolta (U.O.R.), fisse e mobili, la dotazione di personale deve essere commisurata alle tipologie e i volumi delle prestazioni erogate, garantendo la presenza contemporanea di personale medico, infermieristico e di supporto, considerando un parametro di tempo medio della prestazione di 20 minuti per donazione.

Fonti normative di riferimento: D.P.C.M. 10.2.1984, Decreto Ministeriale 1.3.2000, D.P.C.M. 1.9.2000, Delib.G.R. n. 15/33 del 14.5.2002, D.Lgs. 20.12.2007, n. 261, art. 2, comma 1, lett. e), Delib.G.R. n. 46/1 del 3.9.2008 "Piano Sangue Regione Sardegna", l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16.12.2010.

L'Assessore propone l'approvazione delle schede di autovalutazione relative ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, le quali sostituiscono le schede contenute agli allegati 2 e 3 alla menzionata Delib.G.R. n. 38/10 del 18.9.2012.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare i seguenti parametri di riferimento modificando i requisiti organizzativi di cui al punto 30 dell'allegato 2 alla Delib.G.R. n. 38/10 del 18.9.2012 "Personale e organizzazione della Medicina trasfusionale - Servizi trasfusionali". Si precisa che il calcolo deve tenere presente che le Strutture Trasfusionali di Sassari e di Cagliari, ai sensi della Delib..G.R. n.



15/33 del 14.5.2002 e relativo Allegato A, svolgono attività con metodiche NAT per la validazione delle unità di sangue e che, pertanto, in queste strutture debba essere inserita obbligatoriamente la figura professionale del Biologo.

Nella valutazione del parametro, per ogni singola figura professionale, si è proceduto a distinguere:

1. Strutture Trasfusionali che garantiscono l'attività h 24 in guardia attiva per 365 giorni/anno;
2. Strutture Trasfusionali che garantiscono la continuità assistenziale in regime di reperibilità notturna e festiva diurna;
3. Strutture Trasfusionali che svolgono attività in orario diurno feriali;
4. Le modalità di attività che hanno un peso assistenziale maggiore (vedi aferesi terapeutiche).

Le eventuali carenze di figure professionali nelle Strutture Trasfusionali Aziendali e/o nelle relative articolazioni organizzative aziendali potranno essere compensate da eventuali esuberanti nelle stesse Strutture Trasfusionali Aziendali e/o nelle relative articolazioni organizzative insistenti nella stessa Azienda.

Si indicano i seguenti parametri per la rivisitazione della dotazione organica:

La dotazione di personale è commisurata alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate.
Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale e relative articolazioni organizzative la dotazione organica deve essere valutata secondo i seguenti parametri per:
ogni modulo di 1.000 prelievi/anno e fino a 5.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 1,4 medici; 1,7 infermieri;
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno oltre i 5.000 e fino a 15.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 0,8 medici; 0,8 infermieri,
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno oltre i 15.000 (carico di lavoro proprio della struttura), compreso ambulatorio di medicina trasfusionale, consulenze e validazione del sangue, prevede: 0,5 medici; 0,5 infermieri;
ogni ulteriore modulo di 1.000 prelievi/anno (carico di lavoro al di fuori del personale della struttura), che comprende unicamente l'attività a carico della figura medica ed infermieristica di validazione e consulenza, prevede: 0,1 medici; 0,1 infermieri;
Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale e per le attività di validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue la dotazione organica relativa ai Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico (TSLB) deve prevedere per:
ogni modulo di 1.000 unità di sangue intero e fino a 5.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 1,4 TSLB;
ogni ulteriore modulo di 1.000 unità di sangue intero oltre i 5.000 fino a 15.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 1,3 TSLB;
ogni ulteriore modulo di 1.000 unità di sangue intero oltre i 15.000, compreso validazione, consulenze, attività laboratoristica e processazione del sangue: 0,7 TSLB;



Per ogni Struttura Trasfusionale Aziendale (STA) che svolge prestazioni con metodiche NAT, la dotazione organica prevede, (vedi Delib.G.R. n. 15/33 del 14.5.2002), un numero di 8 operatori in aggiunta alla dotazione organica di cui sopra, tali da determinare una opportuna predisposizione dei turni che garantisca la massima capacità operativa della STA, individuati, a seconda delle esigenze della struttura di riferimento, fra i profili professionali di biologo e TSLB.

La struttura deve inoltre essere dotata del seguente personale:

fino a 10.000 prelievi/anno: 1 amministrativo ed 1 OSS/ausiliario;

tra 10.000 e 20.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 2 OSS/ausiliario;

oltre 20.000 prelievi/anno: 2 amministrativi e 3 OSS/ausiliari;

per ogni modulo di 1.000 plasmaferesi/anno sono previsti: ulteriori 0,34 medici; 0,68 infermieri.;

per ogni modulo di 1.000 citoferesi produttive/anno sono previsti ulteriori: 0,40 medici; 2,04 infermieri.

per ogni modulo di 1.000 aferesi terapeutiche/anno sono previsti ulteriori: 1,8 medici; 4,0 infermieri.

Per le Strutture Unità Organizzative di Raccolta (U.O.R.), fisse e mobili, la dotazione di personale deve essere commisurata alle tipologie e i volumi delle prestazioni erogate, garantendo la presenza contemporanea di personale medico, infermieristico e di supporto, considerando un parametro di tempo medio della prestazione di 20 minuti per donazione.

- di approvare le schede di autovalutazione relative ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, le quali sostituiscono le schede contenute agli allegati 2 e 3 alla menzionata Delib.G.R. n. 38/10 del 18.9.2012.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru